



19 Dicembre 2015

# Nel Salone delle feste torna la magia del circo di **Casarini**

L'hotel storico di Verona e l'affresco riemerso

**Beda Marsano**

**V**erona, Due Torri Hotel. Nella vecchia Sala delle feste dell'albergo simbolo della città (dove dormì Mozart e Napoleone firmò il trattato di Villafranca, fine della II Guerra di Indipendenza) va in scena il più grande spettacolo del mondo. Con la sua stravagante famiglia di acrobati e giocolieri, funamboli e contorsionisti, pagliacci e domatori. Che un radicale restauro ha restituito alle luci della ribalta, dopo anni di solitarie esibizioni dietro pareti in cartongesso.

Benvenuti al Circo di Pino Casarini (1958), capolavoro nascosto di un maestro dimenticato. Scenografo dell'Arena e frescante magico, chiamato a vestire di storie i muri di chiese e palazzi in tutto il Nord Est, lo vuole Enrico Wallner, nobile, collezionista, antiquario e nuovo proprietario del Due Torri, per il rilancio dell'hotel dopo settanta anni di chiusura. Per la lounge indica un tema legato alla storia dell'edificio, il Torneo dei Cavalieri di Brandeburgo, per la Sala delle feste gli dà invece carta bianca. E Casarini fa il prodigio. Trasformando, con la capacità di «far grande e all'improvviso», uno spazio nudo, un anonimo stanzone sotterraneo in sublime teatro dell'immaginazione. «Arrivava alla mattina, tirava fuori dalla tasca una carta su cui aveva tracciato sommariamente le scene e le disegnava direttamente sul muro. Poi passava ai colori», ricorda chi l'ha visto al lavoro.

Casarini utilizza lesene a foglia d'oro per evocare la struttura del tendone. Inventava un doppio registro narrativo, a pannelli sfalsati, per rappresentare in simultanea la vita dentro e fuori dal circo: carrozzoni con il loro carico di vite erranti e acrobazie che spingono i corpi oltre il proprio limite. Crea giochi d'ombre per il miraggio della terza dimen-

sione e per l'illusione di amplificare il gesto in un'eco senza fine. Crea un mondo, insomma, di incantata meraviglia. Dove tutto, anche il colore, è movimento, energia pirotecnica, travolgente forza ritmica. A luci spente, nel sognato bagliore dell'oro, tutto freme, tutto prende vita. Miracolo del circo. E dell'eterna giovinezza della bella pittura.

## Teatro immaginifico

Lesene a foglia d'oro e una narrazione doppia per la vita dentro e fuori il tendone

## Chi era

● Pittore, scultore, illustratore, scenografo, Pino Casarini (Verona 1897-1972) è stato uno dei più geniali frescanti del Novecento.

● Tra i principali cicli profani e d'arte sacra, quelli per l'Università di Padova, il Museo di Castelvecchio a Verona e il Duomo di Sacile.



**Giochi acrobatici** Il circo di Casarini è nella Sala delle Feste all'Hotel Due Torri. Sopra, un dettaglio dell'affresco realizzato nel '58